



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

VISTO il D.lgs 23.5.2000, n. 164;

VISTO il D.M. 22.12.2000 del Ministero delle Attività Produttive, già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ora Ministero dello Sviluppo Economico concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete Nazionale Gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 23.5.2000, n. 164;

VISTO il D.lgs 30.3.2001, n. 165, concernente "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";

VISTI gli artt. 52 bis, 52 ter, 52 quater e 52 quinquies del D.lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante norme integrative del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato "*Testo Unico*";

VISTA l'istanza 18.06.2010 con la quale la Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese piazza S. Barbara 7, ha trasmesso a questa Direzione Generale la documentazione tecnica concernente il progetto dell'opera denominata "*Metanodotto Mortara - Alessandria - Rifacimento Attraversamento Torrente Agogna con trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) DN 600 (24") DP 64 bar*", per l'espletamento della procedura di cui all'art. 52 quinquies del Testo Unico;

VISTA la comunicazione di Snam Rete Gas S.p.A. del 24.01.2012 inerente la modifica dell'assetto societario.

CONSIDERATO che:

- il progetto dell'opera in scala 1:2000 evidenzia la fascia di vincolo preordinato all'esproprio dell'estensione di 17,00 m. per parte dall'asse del metanodotto ed individua le proprietà catastali;
- l'opera di cui trattasi è urgente e indifferibile in quanto, nell'esistente attraversamento in subalveo, il Torrente Agogna è interessato da fenomeni di erosione spondale che hanno causato l'approfondimento della quota di fondo alveo con conseguente diminuzione della quota di copertura nel tratto spondale;
- il tracciato del metanodotto avente una lunghezza di circa 0,675 KM., interessa il territorio dei Comuni di Velezzo Lomellina e San Giorgio Lomellina in provincia di Pavia, in Regione Lombardia;

Lu



- con nota n. 17588 del 06.10.2010 questo Ministero, ai sensi dell'art. 52 quinquies del "Testo Unico", ha chiesto alla Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti - e alle Amministrazioni, Enti e Società di pronunciarsi in merito al progetto del metanodotto in esame;

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e dell'art. 52 ter del DPR327/01, il prescritto avviso di avvio del procedimento – con l'elenco recante indicazioni dei comuni, fogli e particelle interessati dalla fascia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché delle aree da occupare temporaneamente, è stato comunicato a ciascuna delle ditte proprietarie dei terreni interessati dal tracciato dell'opera;

- l'opera non è soggetta a valutazione di impatto ambientale in quanto aventi caratteristiche dimensionali inferiori ai valori di soglia previsti dalla normativa vigente;

ACCERTATO che:

- in data 24 luglio 2012 si è tenuta presso questo Ministero un'unica seduta di Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

- nell'ambito delle predetta seduta sono stati acquisiti pareri, deliberazioni ed altri atti di assenso di competenza delle Amministrazioni, Enti e Società interessati al procedimento.

RILEVATO che il verbale della suddetta conferenza è stato inoltrato alle Amministrazioni, Enti e Società interessati al procedimento.

CONSTATATO che la Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 4265 del 25 ottobre 2012, qui allegata per costituirne parte integrante, ha favorevolmente espresso l'intesa con lo Stato sul progetto "Metanodotto Mortara – Alessandria – Rifacimento Attraversamento Torrente Agogna con trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) DN 600 (24") DP 64 bar".

VISTA la Determina dirigenziale del 06.11.2012 di positiva conclusione del procedimento;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'opera denominata "Metanodotto Mortara – Alessandria – Rifacimento Attraversamento Torrente Agogna con trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) DN 600 (24") DP 64 bar".

Art. 2

E' approvato il progetto definitivo del citato metanodotto, redatto dalla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. e qui allegato alla scala 1:2.000 planimetria n. DI.NOCC.98872/B/ marzo 2012.

Art. 3

E' apposto il vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nella documentazione di cui sopra.



Art. 4

E' dichiarata la pubblica utilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità; entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

Art. 5

Sono autorizzati la costruzione e l'esercizio dell'opera *“Metanodotto Mortara – Alessandria – Rifacimento Attraversamento Torrente Agogna con trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) DN 600 (24") DP 64 bar”*; come da progetto definitivo approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti e subordinatamente al rispetto delle specificate prescrizioni e raccomandazioni;

Art. 6

I lavori di costruzione del metanodotto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e tre dalla data del presente provvedimento.

Art. 7

La Soc. Snam Rete Gas provvederà alla pubblicazione, per venti giorni consecutivi, del presente decreto all'albo pretorio dei comuni interessati.

Art. 8

E' fatto obbligo alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e nella deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. 4265 del 25 ottobre 2012.

Art. 9

Il presente decreto esplica gli effetti di cui all'art. 52 quinquies, comma 2°, del Testo Unico.

Art. 10

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio dei comuni interessati dall'opera, sono di giorni 60 per il ricorso al T.A.R. e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 7 NOV 2012

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Gilberto D'Alace)